

IL PROGETTO

Il Coordinamento interregionale per la tutela del Garda chiede di sostituire i tratti più impattanti con un trasporto pubblico. Santi apre: «Dev'essere dedicato ed efficiente»

La sindaca difende l'opera: «È indispensabile per lo sviluppo del nostro territorio ma non dev'essere un disastro ambientale. Limone? Non è una ciclovìa»

«Una Ciclovìa tutta a sbalzo sarebbe un vero scempio»

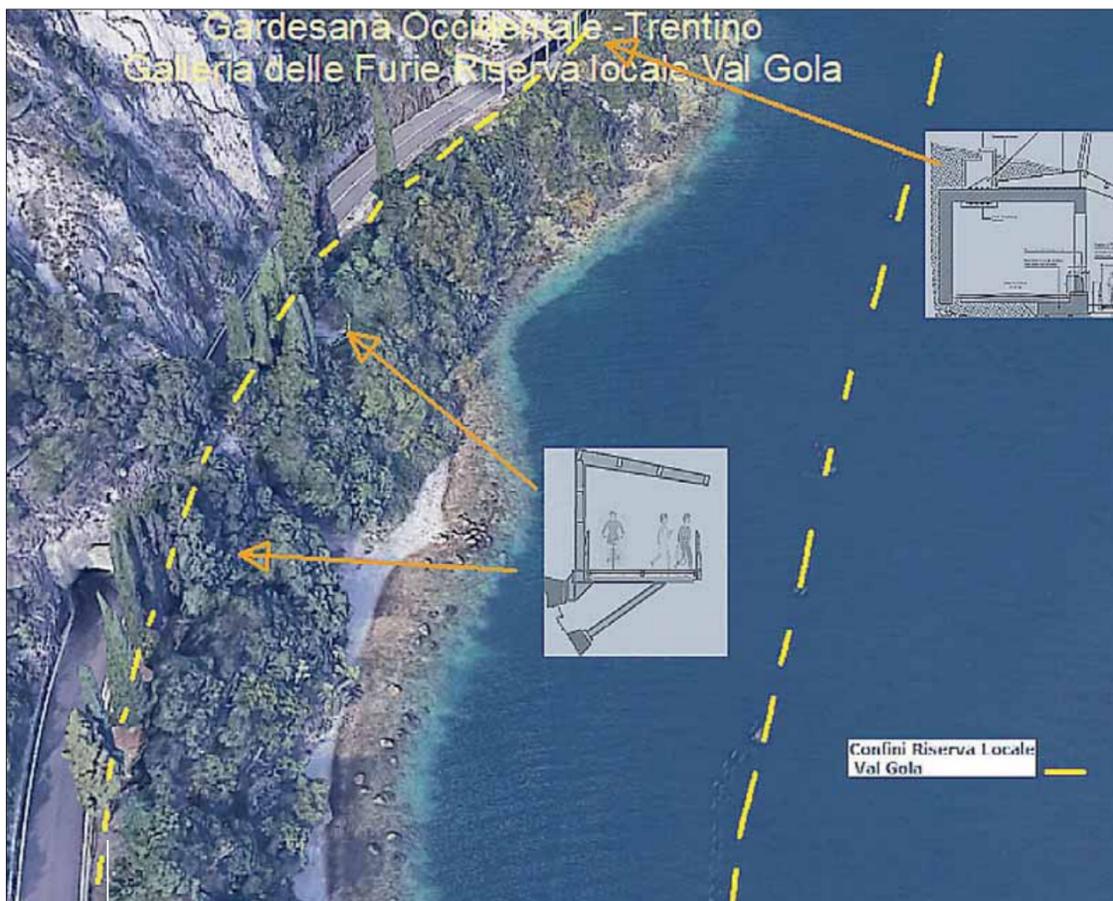
PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

«Una ciclabile, una vera ciclabile che non sia come quella di Limone, realizzata interamente a sbalzo sul tratto trentino, sarebbe uno scempio. Perché il rispetto del nostro territorio e dell'ambiente è fondamentale. Ma non possiamo pensare di fermarci adesso».

Mentre le associazioni ambientaliste di tre province (Trento, Verona e Brescia) si appellano anche al presidente della Repubblica per bloccare il megagalattico progetto della Ciclovìa del Garda (344 milioni di euro per 160 chilometri), il tema torna a farsi sentire anche in consiglio comunale a Riva. Rispondendo a una sollecitazione del consigliere d'opposizione Alessio Zanoni (Pd), la sindaca **Cristina Santi** ha espresso le sue preoccupazioni ma anche la convinzione che «quest'opera è indispensabile per lo sviluppo del nostro territorio, sia sotto l'aspetto turistico che di una nuova mobilità green, meno improntata sulle auto e più su un trasporto pulito quali sono le biciclette». Nell'incontro dei giorni scorsi con la presidente della Comunità del Garda Mariastella Gelmini, il coordinamento interregionale per la tutela del Garda ha sottolineato come «nell'Alto Garda le strutture della ciclovìa comporterebbero una ferita sulle falesie, veri e maestosi monumenti naturali: le "passerelle, con una larghezza di 3 metri e mezzo più gli ancoraggi per un totale di oltre 4 metri, in alcuni tratti coperti da paramassi, creerebbero un vero e proprio volume che andrebbe a sfregiare le pareti rocciose, senza contare la pericolosità geologica e quella sismica del territorio altogardesano». Dal canto suo la presidente Gelmini ha detto in buona sostanza che ormai è tardi e non è possibile fermare l'opera. Un pensiero condiviso dalla sindaca di Riva che tra l'altro della Comunità del Garda è anche vicepresidente così come l'assessore di Peschiera Filippo Gavazzoni, fortemente critico verso il progetto Ciclovìa. «In parte condivido le perplessità e i dubbi del collega Gavazzoni - afferma la prima cittadina di Riva - ma oggi non ha senso tornare indietro, fermarsi e ripensare il tutto. Lo sviluppo del nostro territorio non può prescindere, sia sotto l'aspetto turistico che della mobilità, da un'opera che è inserita tra le prime dieci Ciclovie prioritarie d'Italia. Detto questo, dev'essere un'opera funzionale all'ambiente, di certo non creare un disastro ambientale. Il tratto di Limone? Personalmente non mi piace e poi non è una Ciclovìa, è una ciclopedonale. Io penso e mi auguro che la Provincia presti la massima attenzione in fase di progettazione dei tratti trentini, una Ciclovìa interamente a sbalzo sarebbe uno scempio per l'ambiente».

La proposta scaturita dal coordinamento ambientalista, del quale fanno parte anche diverse realtà altogardesane, è di sostituire i tratti più impattanti e costosi previsti sul versante trentino «con un trasporto via lago a basso impatto ambientale che sicuramente permetterebbe anche un cospicuo risparmio economico». «Non dico un no a prescindere - commenta la prima cittadina rivana - Anzi, un trasporto pubblico dedicato ci sta. Ma dev'essere un servizio dedicato ed efficiente, in funzione del turista ma anche del lavoratore che da Riva deve spostarsi a Limone o Malcesine e viceversa».



Nella foto qui sopra i tratti a sbalzo sul versante trentino ovest della futura Ciclovìa del Garda: le mensole a sbalzo (ad oltre 5 metri dalla roccia) andrebbero ad intaccare anche la riserva naturale della Val di Gola. In alto a destra alcuni ciclisti sul tratto in funzione tra Limone e il confine con la provincia di Trento. In basso la sindaca di Riva del Garda, Cristina Santi (Fotoshop Professional)

